

romanocentrica rivolta esclusivamente a sostenere la crescita di Roma o quella localistica rivolta esclusivamente a difendere il proprio particolare. Vecchi modi di pensare che creano diffidenza ed ostacolo per una costruttiva collaborazione tra tutti gli attori istituzionali, politici e sociali interessati al progetto della Città metropolitana di Roma Capitale. Oggi, su questo progetto bisogna avviare subito una nuova stagione di impegno, animata da un rinnovato spirito pubblico e nella quale produrre un grande sforzo unitario che veda il contributo di tutti al di là delle diverse appartenenze a partiti, a comunità o a istituzioni”.

L'associazione presieduta da Alberto La Cognata ha quindi proposto di “costituire al più presto una consulta dei sindaci dei Comuni e del presidenti dei Municipi di Roma con lo scopo di sviluppare il confronto tra le istituzioni e di promuovere il dibattito e la partecipazione delle assemblee elettive e dei cittadini di tutte le comunità”.



il Campidoglio non sarà più la sede metropolitana di Roma Capitale”

## Vogliono “arrestare” Brunetta

(segue dalla prima pagina)

il diritto alla salute dei poliziotti”. La legge 133 è entrata in vigore da poco tempo, ma sono già iniziate le prime decurtazioni di stipendio: “Molti nostri colleghi stanno venendo a lavorare anche malati e ciò incide molto sull'efficienza delle forze di polizia!”. Anche perché il danno economico è consistente per chi guadagna in media 1.250 euro mensili: queste decurtazioni andranno ad incidere sullo stipendio da un minimo di 140 ad un massimo di 290 euro. Davanti alla sede del ministero dell'Interno sono state disegnate delle sagome di poliziotti con accanto alcuni dati: “Dal 1981 ad oggi - prosegue Guerri - sono morti in servizio 246 agenti e 54.234 sono rimasti feriti: con questa legge costringono le forze dell'ordine a venire a lavorare anche in condizioni fisiche precarie!”.

E le istituzioni di fronte a tutto questo cosa dicono? “Per ora stiamo aspettando la circolare di Brunetta

che ci dica bene cosa fare. Inoltre l'onorevole Maroni ci aveva rassicurato dicendoci che avrebbero apportato modifiche al decreto, ma poi non si è più fatto sentire. Insomma, nessun sostegno da parte delle istituzioni e siamo molto delusi. E pensare che questo esecutivo ha vinto le elezioni basandosi proprio sul tema della sicurezza!”.

Ma la Consap non è rimasta ferma a guardare. Insieme con il Codacons hanno fatto un ricorso collettivo gratuito al Tar del Lazio che sta raccogliendo molte adesioni e attestati di solidarietà da tutta Italia: “A Roma già abbiamo la compartecipazione di tutti i commissariati - spiega Guglielmo Frasca, segretario regionale della Consap - e siamo decisi ad andare fino in fondo per combattere quest'ingiustizia!”. Quanto incide questo decreto sul lavoro delle forze di polizia? “Incide molto sulla vita e sul lavoro dei poliziotti, che si vedono togliere immeritabilmente dei



Guglielmo Frasca e Giovanni Guerri, segretari del Consap

soldi direttamente dallo stipendio per motivi di salute. Questo governo ha usato il tema ‘sicurezza’ come cavallo di battaglia per le elezioni, ma poi si è dimenticato di tutto. Noi, di certo ci aspettavamo molto di più”. Intanto la Consap fa sapere che a fine mese, se non cambieranno le cose, sarà indetta un'altra manifestazione nazionale, per tutelare il loro diritto alla salute. (p. bi.)

## I garagisti in guerra per l'immondizia

(segue dalla prima pagina)

che è in guerra col Comune di Roma per l'immondizia che non c'è e che si paga salata.

Nel 2003 Roma è stata tra le prime grandi città italiane a sostituire la vecchia Tarsu “Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani” con la Tari, ovvero “Tariffa Rifiuti” che si adeguava al “decreto Ronchi” che regolamentava il metodo di redistribuzione della tariffa in base alla quantità di rifiuti prodotta da ogni utente. Per un'abitazione di 60 metri quadrati abitata da una singola si deve pagare di meno che per una più

grande e più abitata o per un ristorante o un bar.

“Da quando è entrato in vigore il decreto Ronchi - dice Francesco Tredicine - c'è stato bisogno di un adeguamento delle tabelle per il calcolo della tariffa in base al tipo di utenza: ad esempio un'abitazione domestica pagherà di meno rispetto ad un'attività commerciale come un ristorante che sicuramente produce molti più rifiuti. Le autorimesse però vengono calcolate come un'utenza domestica: noi paghiamo cinque euro al metro quadrato come una normale abitazione dove vivono 4 persone, ma pro-

duciamo molto meno rifiuti”.

L'associazione ha provato a far sentire la sua voce ma con pochi risultati: “Circa cinque anni fa siamo riusciti ad ottenere uno sconto del 15-20 per cento sulla metratura, solo che poi la tassa sui rifiuti è aumentata del 23 per cento e quindi per noi non è cambiato niente. Adesso però basta. Non siamo più disposti a pagare di più per andare a coprire i debiti dell'Ama!”. Già, perché l'Ama non si da da fare per recuperare i crediti (milioni di euro) da ministeri, Asl, aziende pubbliche e grandi società private?

Paolo Bischetti



**CORAZZA  
AUTOSPURGHI  
SRL**

**SOPRALLUOGHI  
PREVENTIVI  
RELAZIONI E CONSULENZE TECNICHE  
GRATUITE**

**Pronto intervento  
fognature e allagamenti**

**Spurgo fosse biologiche**

**Disostruzione e  
ricostruzione fognature**

**Disinfezione sanitaria,  
disinfestazione e derattizzazione**

Corazza Autospurghi s.r.l.

Via Firenze, 9 - 00138 Roma (RM)

Tel. 06.59.04.21.88 - 06.59.04.03.08 - Fax 06.59.35.51.75

Pronto intervento 24/24 - 365 giorni/anno 335.56.98.013

ISPEZIONI CON TELECAMERA  
DI COLLETTORI, FOGNATURE,  
E COLONNE MONTANTI DI OGNI DIMENSIONE

